



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.62/1/XI Legislatura

Prot. n.023

Napoli, 17 dicembre 2020

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore ai Trasporti

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: riconversione rete ferroviaria dismessa di Cannello - Torre Annunziata in pista ciclabile.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", stipulato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Campania e ratificato con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, comprende un intervento denominato "riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili";
- b) con deliberazioni di giunta n. 180 del 3 maggio 2016, n. 572 del 25 ottobre 2016 e 666 del 29 novembre 2016 sono stati programmati gli interventi sul sistema dei trasporti e della mobilità a valere sui fondi POC 2014-2020, attribuiti alla competenza della Direzione generale Mobilità;
- c) in particolare, tra gli interventi finanziati dalla Regione, segnatamente con delibera di Giunta n. 180 del 3 maggio 2016, è ricompreso quello inerente alla "riconversione rete ferroviaria in piste ciclabili" per un importo pari a € 9.000.000,00 a valere sul Piano Operativo Complementare;
- d) con deliberazione di giunta n. 245 del 3 maggio 2017 era approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di San Giuseppe Vesuviano (ente capofila) per la riqualificazione della linea ferroviaria RFI di Cannello - Torre Annunziata - tratta dismessa di San Giuseppe Vesuviano/Terzigno Boscoreale/Torre Annunziata;
- e) il Protocollo d'intesa, in particolare, prevede la trasformazione del tratto che interessa i comuni di San Giuseppe Vesuviano, Boscoreale, Terzigno e Torre Annunziata in pista ciclabile e pedonale con annesso opere di arredo urbano e di organizzazione di spazi per il ristoro e l'aggregazione sociale;
- f) da fonti di stampa, si è appreso che i fondi per il primo lotto ammontano a € 8.000.000,00 mentre quelli del secondo lotto a € 9.000.000,00;

considerato che:



- a) la modalità ciclabile assume maggiore forza quando si integra con il trasporto su ferro;
- b) è necessario far prevalere sempre una visione integrata, soprattutto, in aree fortemente urbanizzate come quella attraversata dalla Torre Annunziata-San Giuseppe Vesuviano;
- c) in questo quadro, la tratta ferroviaria in oggetto, come pure stabilito dal Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Città Metropolitana e dal Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, può essere trasformata in una tratta ferro-tranviaria a servizio di una città lineare di 200.000 abitanti (da Torre Annunziata a Ottaviano), con un sistema che utilizza vetture tranviarie in grado di viaggiare anche su tracciati ferroviari;

ritenuto che:

- a) in tal modo, questa trasformazione, oltre a garantire un efficace servizio di trasporto pubblico, consentirebbe, comunque, la realizzazione di una pista ciclabile negli ex spazi laterali del sedime ferroviario;
- b) il tratto ferroviario in questione è cruciale per le connessioni tra il porto di Torre Annunziata e gli interporti di Nola e Marcianise, per cui eliminare questa connessione significherebbe danneggiare economicamente l'area portuale;
- c) il progetto previsto nella delibera non risponde a una visione strategica di area vasta, assorbe 9 milioni di euro dei finanziamenti destinati alla mobilità ciclistica, ignorando, tra l'altro, i lavori che si stanno svolgendo anche con FIAB mediante il tavolo tematico per la definizione del piano della mobilità ciclistica regionale.

rilevato che:

- a) nella giornata del 14 dicembre 2020 è stato inaugurato il cantiere della pista ciclabile;
- b) le numerose richieste, da parte della sottoscritta e dell'associazione FIAB, di coesistenza della tratta ferroviaria con la pista ciclabile sono state completamente disattese;
- c) un investimento come la pista ciclabile, seppur giusto, che viene realizzato però a detrazione di un tratto di rete ferroviaria riutilizzabile per trasporto passeggeri e merci, non è un buon investimento ma uso distorto di denaro pubblico.

**Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato
interroga la Giunta per sapere**

1. quali sono le motivazioni che hanno impedito il ripristino della tratta ferroviaria e la creazione di una pista ciclabile parallela ad essa;
2. se è previsto in futuro il ripristino della tratta ferroviaria in questione;
3. a quanto ammonta il costo totale dell'intervento.

Maria Muscarà
